

TESTIMONIANZA DI ORIANA A MONTECORVINO PUGLIANO - 1 MARZO 2020

Un saluto a tutti, sono Oriana, ho 33 anni e sono una Consacranda dell'Ordo Virginum della Diocesi di Salerno. Non tutti conoscono questa consacrazione, un ordine molto antico riscoperto dopo il Concilio Vaticano II.

Chi siamo? Siamo un gruppo di donne ciascuna con carattere, carismi e modi di vivere diversi, ma l'unica cosa che ci accomuna è l'amore per lo Sposo: Cristo. Io sono definita la "sorellina più piccola" in quanto, a parte l'età, sono in cammino verso la Consacrazione.

Come è nata questa vocazione? A volte me lo chiedo anche io e mi pongo la domanda: perché proprio io? Gesù nel Vangelo ci dice: «Non voi avete scelto me ma io ho scelto voi»; ed è proprio questo che è successo. Come per tutti gli adolescenti, c'è un periodo di allontanamento dal mondo Chiesa e così è stato anche per me. Una volta conseguito il diploma decisi di prendere in gestione l'attività commerciale che i miei genitori avevano tirato su con tanti sacrifici. Ero consapevole che quello che stavo facendo era la scelta giusta, che mi avrebbe reso felice; ma dentro di me c'era qualcosa che mancava e non riuscivo ancora a comprenderlo o non volevo. Non avevo amicizie, ero del parere che terminata la mia giornata di lavoro, fuori e intorno a me non esisteva più nulla, tanto che trascorrevi le domeniche in solitudine, nella casa di famiglia in campagna. Osservavo le mie sorelle più piccole che frequentavano la parrocchia, partecipavano alle tante attività e molte volte mi invitavano, ma la mia risposta era negativa. I loro racconti, però, facevano nascere in me tante domande e mi chiedevo sempre: sono sbagliata io o loro? Nel mio cuore c'era il desiderio di cambiare, ma quello che mancava era il "coraggio" di fare il primo passo che mi avrebbe portato non so dove ... fino a quando

Una sera, e precisamente durante una Veglia Pasquale, dopo l'ennesimo invito dei miei familiari a partecipare alla S. Messa, per accontentarli, accettai. Giunta in Chiesa, venni rapita da un qualcosa che ancora oggi non riesco a spiegare: era un ambiente diverso da come lo ricordavo; in un angolo c'era il parroco che confessava e come mi vide mi invitò ad avvicinarmi. Presa dalla vergogna mi avvicinai a passi lenti giusto per salutarlo per educazione, ma ad un tratto decisi di confessarmi. Durante quella confessione sperimentai che il Signore, nonostante il mio peccato, mi aveva dato la possibilità di ricominciare e mi aveva accolto di nuovo nella sua casa. La celebrazione fu vissuta con grande gioia, mi sentivo rinata e per me stava iniziando una nuova vita e questa fu la mia Pasqua.

Da quella notte inizia una pagina nuova della mia vita, ero una persona diversa al punto che anche la mia famiglia rimase meravigliata. Nel corso degli anni avevo studiato musica e mi chiesero di aiutare nell'animazione liturgica; successivamente come catechista ed altro ancora Man mano che passava il tempo, sentivo in me che qualcosa stava cambiando, guardavo le cose con occhi diversi; tanti muri che erano dinanzi piano piano svanivano; ascoltavo di continuo la Parola di Dio e la preghiera mi accompagnava durante le giornate.

Ad un certo punto ho capito che il Signore mi stava chiamando a qualcosa di diverso ... a fare qualcosa in più ... a seguirlo più da vicino come, ancora non lo sapevo. Iniziai a confrontarmi su queste cose che mi accadevano con il mio parroco e dopo momenti di silenzio, ascolto, preghiera, capii che il Signore voleva che io consacrossi la mia vita a Lui. Iniziai a cercare di capire in quale forma di consacrazione il Signore mi chiamava e dopo ricerche, esperienze, ancora non capivo. Un giorno conobbi due consacrate dell'Ordo Virginum che offrivano il loro servizio presso il Carcere di Fuorni dove il mio parroco è Cappellano. Mi confrontai con loro e rimasi molto colpita; ma la cosa che mi aiutò nella decisione fu l'ascolto della testimonianza di Rosa in occasione della sua consacrazione nel 2016: mi sentii parte di questo gruppo di donne, che non conoscevo ma che condividevano le stesse cose mie, soprattutto l'amore per Cristo.

Da quella sera tutto iniziò ad essere più chiaro, al punto che ne parlai con il parroco e la mia famiglia. I miei familiari a questa notizia non erano tanto contenti perché avevo deciso di chiudere l'attività commerciale, in quanto il negozio mi teneva impegnata tanto tempo: non volevo deluderli...ma ormai la mia vocazione non era di vendere e acquistare merce. Per trovare le parole giuste e la forza di affrontare la mia famiglia decisi di andare in pellegrinaggio ad Assisi per trascorrere due giorni in silenzio e preghiera: ed è proprio qui che il Signore mi diede conferma della Sua chiamata e ormai non avevo dubbi sulla mia risposta e, senza rimpianti né paure, al mio ritorno comunicai che lasciavo tutto per iniziare a seguire il Signore in maniera diversa. Conobbi subito il Delegato dell'Ordo Virginum e, dopo un periodo di discernimento, mi presentò al Vescovo per chiedere l'ammissione alla formazione specifica. Non vi nascondo la gioia nel mio cuore ... Nel 2017 ho concluso la mia prima tappa del cammino e a breve concluderò anche la seconda, riconfermando ancora una volta il mio "Eccomi".

Nel frattempo, però, molte cose sono cambiate ... il Signore nel corso di questo tempo mi ha affidato una missione: occuparmi degli ultimi. Dal 2016 sono Responsabile di una casa di accoglienza, la "Domus Misericordiae", dove accogliamo detenuti in misura alternativa alla pena detentiva e posso garantirvi che il Signore non poteva affidarmi una missione più bella. L'espressione di Gesù: «Ogni volta che visitate un carcerato visitate me» posso assicurarvi che è verissima. Questa esperienza mi sta cambiando dal punto di vista personale ma soprattutto spirituale. Ho imparato che in tutto ciò che si fa devi crederci prima tu e soprattutto capire per chi lo si fa, lo scopo. Ogni giorno è un nuovo giorno diverso da quello che è passato ... sei chiamata a dare sorrisi, abbracci, parole di conforto, di speranza, ad asciugare le lacrime a chi ha sbagliato e vuole ricominciare una nuova vita.

Ringrazio il Signore per il dono della "chiamata" e vi chiedo di pregare non solo per me, ma per l'Ordo Virginum e per le vocazioni. Ringrazio il parroco e questa comunità parrocchiale per averci accolto e colgo l'occasione per invitarvi il prossimo 11 Febbraio 2021 in Cattedrale, dove celebriamo il 25° anniversario dell'Ordo Virginum nella nostra diocesi.